

Parrocchia
S. Maria di Bacezza

Giovedì Santo
2020

**Preghiamo in casa
ricordando Gesù nell'Eucarestia**



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Canto

NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi, niente ti
spaventi: chi ha Dio niente
gli manca.

Niente ti turbi, niente ti
spaventi: solo Dio basta.

Ascoltiamo la parola

ISAIA 52,13-53,12

Quarto canto del Servo

Ecco, il mio servo avrà
successo,
sarà onorato, esaltato e
innalzato grandemente.

Come molti si stupirono di lui
- tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?

A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.

Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;



era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui
l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.



Con oppressione e ingiusta sentenza
fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei
viventi,
per la colpa del mio popolo fu
percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso
violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.
Ma al Signore è piaciuto prostrarlo
con dolori.
Quando offrirà se stesso in
sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a
lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà
del Signore.

Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.
Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,
perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

Riflessione

Questa che propongo non è proprio una riflessione ma una guida a questo piccolo momento di preghiera che ho preparato.

Sostituisce quel tempo che vivevamo da anni di contemplazione di fronte all'Eucarestia davanti all'altare della Reposizione (impropriamente "sepolcro").

Avevo tempo fa pensato ad un tema (lo lascerò per tempi...nuovi) ma ho voluto cogliere il momento attuale. Allora vi porto in casa un



po' di immagini...in copertina il Crocifisso delle Saline, le strade della parrocchia vuote, i cancelli chiusi anche dei cimiteri, simboli della desolazione di oggi. La preghiera è composta di canti semplici che si possono anche canticchiare....perchè no! Cantiamo sui balconi l'inno d'Italia si può anche cantare un inno al Signore dentro la nostra casa!!!

Ascoltiamo il testo del profeta Isaia nel quarto canto del servo del Signore, presente nella liturgia del Venerdì Santo. Rileggiamolo pensando alla situazione di questa pandemia, vediamo nel servo sofferente e sfigurato, irriconoscibile, ogni nostro male, il

male di oggi, le persone a cui non è andato e non andrà tutto bene! Questo inno inizia con la certa consapevolezza che il Servo verrà onorato, esaltato, innalzato grandemente e i re chiuderanno la bocca per le meraviglie da lui compiute. Siamo nella morte, nel

venerdì santo, ma la resurrezione non è uno scherzo, non è una favola. Ci sarà la vittoria!

Noi siamo figli della resurrezione.

Ho trovato un articolo sul giornale di Franco Cardini, uno storico, che raccontava che nei suoi 80 anni mai aveva vissuto una domenica delle Palme e una settimana santa senza riti. Però si interrogava sul fatto che questi riti a molti non mancavano (lui cita le figlie e i nipoti nei quali questi riti sono andati via via spegnendosi, perdendo ogni significato): << Dio è morto di morte lenta nei nostri cuori: ucciso dal benessere, dai consumi, dall'indifferenza...da un materialismo che è perdita di qualità umana. Ma le cose che contano - anche la salute, anche la vita - acquistano valore appena ci si accorge che le stiamo perdendo. Da quando ci siamo accorti di non essere più liberi di far scampagnate fuori porta e belle mangiate tutti insieme in allegria, qualcuno almeno fra noi si è chiesto che significato profondo avevano quelle scampagnate, quelle mangiate>>. In questo tempo in cui siamo chiusi tutti (o quasi) tra le mura di casa proviamo a dirci il senso di questi riti cristiani della settimana santa perchè un giorno possiamo di nuovo celebrarli con maggiore intensità. E riscopriamo (cito ancora l'articolo) <<...la radice e il senso ultimi del vivere insieme, dello spartire di nuovo il pane e il vino della vita reimparando a parlarsi, a ricordare, a riconoscersi...risorgiamo anche noi dal sepolcro del nostro reciproco silenzio, reimparando a vivere insieme >>.

L'ultima foto che trovate sul retro copertina l'ho scattata qualche sabato fa nel santuario delle Grazie, buio, senza anima viva, ma con la luce del tramonto che entra dalla porta. Unica presenza e unico segno, quel sole debole che fa capolino e illumina gli interni bui e deserti.

Che il Signore porti ogni giorno in noi la luce della sua Parola per vedere bene i passi da compiere anche in questa particolare Pasqua!



Preghiamo insieme

Ti prego:

non togliermi i pericoli,
ma aiutami ad affrontarli.

Non calmare le mie pene,
ma aiutami a superarle.

Non darmi alleati nella lotta della vita
eccetto la forza che mi proviene da Te.

Non donarmi salvezza nella paura,
ma pazienza per conquistare la mia libertà.

Concedimi di non essere un vigliacco
usurpando la tua grazia nel successo;
ma non mi manchi la stretta
della tua mano
nel mio fallimento.

(Tagore)

Invochiamo il Signore

Kyrie, Kyrie, Eleison.

Gesù, vero Dio e vero uomo: **Kyrie, Kyrie, Eleison.**

Gesù, figlio di Dio: **Kyrie**

Gesù, figlio dell'uomo: **Kyrie**

Gesù, che hai compassione di ogni uomo: **Kyrie**

Gesù, misericordioso e grande nell'amore: **Kyrie**

Gesù, Via, Verità e Vita: **Kyrie**

Gesù, mite e umile di cuore: **Kyrie**

Gesù, perseguitato e messo a morte per i nostri peccati: **Kyrie**

Gesù, che doni la tua vita per ognuno di noi: **Kyrie**

Gesù, luce che vince le tenebre: **Kyrie**

Gesù, vita che vince la morte: **Kyrie**

Gesù, amore che vince la paura: **Kyrie**

Gesù, che cammini ogni giorno con noi: **Kyrie**

Gesù, perdono che vince il peccato: **Kyrie**

Gesù, che ci conosci e ci ami: **Kyrie**

Gesù, gioia senza fine: **Kyrie**

Canto

IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

Padre Nostro

Preghiera finale

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

Canto finale

IL SIGNORE E' LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza e io spero in Lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

Ci facciamo il segno di croce dicendo:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

